

## RAPPORTO DI ATTIVITA' CPT DI BENEVENTO 2008

L'anno 2008 è stato caratterizzato da una cospicua presenza del CPT nei cantieri, attraverso i suoi tecnici, per segnalare alle imprese le misure idonee a ridurre o a eliminare i rischi presenti nei luoghi di lavoro e per fornire ai lavoratori le informazioni e la formazione necessarie per lavorare in sicurezza e per innalzare la loro percezione dei rischi.

Sono state svolte per l'anno in esame 484 visite in 294 cantieri; 223 sono state prime visite, 153 seconde visite e 62 terze visite; 46 le visite successive.

Dal 2006 al settembre 2008 il CPT ha svolto 1210 visite su 783 cantieri. Le visite vengono svolte più volte sullo stesso cantiere per verificare l'efficacia e l'attuazione dei suggerimenti forniti.

VISITE DEL CPT DAL 2006 AL 2008						
ANNO	N° Cantieri	TOT. VISITE.	N°1 Vis.	N°2 Vis.	N°3 Vis.	visite successive
2006	251	379	250	90	36	3
2007	238	347	215	103	26	3
2008	294	484	223	153	62	46
<b>totali</b>	<b>783</b>	<b>1210</b>	<b>688</b>	<b>346</b>	<b>124</b>	<b>52</b>

Tale opera di *affiancamento delle imprese* è un'azione indispensabile per l'innalzamento dei livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro. La struttura delle aziende edili su tutto il territorio nazionale si caratterizza per la presenza di una miriade di micro e piccole aziende che non riescono a far fronte agli standards di sicurezza previsti dalle norme vigenti. Solo con un'opera di affiancamento progressiva, con un lavoro costante di supporto e di sostegno alle imprese e ai lavoratori, rende possibile garantire il raggiungimento dei risultati.

Un ruolo fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo è svolto da percorsi di informazione e di formazione di tutti gli attori presenti nei luoghi di lavoro.

Dal 2006, grazie ad accordo tra le parti sociali che hanno mutualizzato le ore di formazione previste dal D.lgs 626/94 (ora D.lgs 81/08), è stato deciso un piano di formazione continua da svolgere in tutte le imprese iscritte alla Cassa Edile di Benevento.

Nel 2008 sono stati svolti 65 corsi di formazione continua per 808 allievi. L'impegno maggiore è stato assorbito dalla formazione per i lavoratori che sono pari a 647 allievi, mentre gli RSPP ammontano a 165 allievi per i diversi moduli A, B e C.

CORSI DI FORMAZIONE	2006	2007	2008	TOT
Lavoratori Formazione ed Informazione	184	412	261	857
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	49	61	165	275
Addetto Antincendio		40	107	147
Montaggio Smontaggio Ponteggi		188	190	378
Primo Soccorso		16	67	83
RLS			18	18
TOTALE	233	717	808	1758

Nel 2006 è stata svolta la formazione in 28 imprese per 184 lavoratori; nel 2007 sono stati coinvolti 412 dipendenti di 76 imprese. In totale dalla data dell'accordo ad oggi sono stati formati sui temi della sicurezza ben 857 lavoratori per 154 imprese.

Nello stesso tempo il CPT ha attivato sui temi della sicurezza tutti i corsi di formazione previsti dalla legislazione vigente.

Dal 2007 sono stati svolti 15 corsi di formazione per addetti al montaggio e smontaggio ponteggi per un totale di 375 lavoratori; sono stati svolti 6 corsi per addetti antincendio di rischio medio per una partecipazione di 144 unità; 3 corsi per addetti al primo soccorso per 62 lavoratori; 1 corso per RLS per 18 dipendenti; 8 corsi per Responsabili del servizio di prevenzione e protezione per un totale di 212 tecnici.

Si tratta di uno sforzo enorme per le dimensioni del settore edile beneventano: il 12% delle imprese e il 15% dei lavoratori iscritti alla Cassa Edile sono stati coinvolti nel processo di formazione del CPT di Benevento.

L'obiettivo che si pone il CPT, nei prossimi cinque anni, è di formare almeno il 50% delle maestranze impegnate nel settore provinciale e di ripetere con cadenza biennale, o triennale, la formazione sui temi ritenuti più urgenti.

Per raggiungere tale obiettivo e per rendere ancora più efficace l'attività del CPT sul territorio, nel febbraio 2006 è stato presentato ed approvato il Patto Formativo Locale (PFL) delle Costruzioni nella provincia di Benevento, la cui finalità è la riqualificazione del settore, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e del capitale sociale del territorio. Le attività del progetto sono iniziate nel novembre 2006 ed hanno durata triennale.

Il PFL scaturisce da un protocollo di intesa stipulato tra il Ministero del Lavoro, l'Assessorato al Lavoro e alla formazione della Regione Campania, l'Associazione Costruttori (ANCE), il Comitato Paritetico Territoriale (CPT) di Benevento, le organizzazioni sindacali Fillea CGIL, Filca CISL, Feneal UIL della provincia di Benevento. Nella costruzione del partnershipo hanno successivamente aderito la direzione regionale dell'INAIL Campania, la provincia di Benevento.

In tale ambito sono stati definiti gli standards per il Codice di Condotta delle imprese edili della provincia.

Tale codice è una declinazione della Responsabilità Sociale di Impresa (CSR) e punta a riconoscere un *"bollino di qualità"* a coloro che si sottopongono ad un percorso di verifica dei criteri di sicurezza e che garantiscono, con cadenza almeno triennale, la formazione professionale e per la sicurezza.

L'accordo prevede che l'impresa si impegni a:

1. rispettare i criteri minimi del Cantiere Etico stabiliti dal Patto Formativo Locale nel settore delle Costruzioni;
2. a comunicare al CPT immediatamente l'apertura di un cantiere; all'ente paritetico tocca verificare, entro 15 giorni dalla comunicazione, l'adeguatezza delle norme in materia di sicurezza;
3. sottoporsi ad una verifica trimestrale della sicurezza e della correttezza previdenziale;
4. a progettare, con cadenza triennale, la formazione professionale dei lavoratori d'intesa con il CEFME di Benevento e con gli enti bilaterali;
5. a progettare, con cadenza triennale o secondo le indicazioni di legge, la formazione per la sicurezza dei lavoratori d'intesa con il CPT di Benevento;
6. a discutere periodicamente la Dichiarazione Valutazione del Rischio (DVR) e il Piano Operativo di Sicurezza (POS) con i rappresentanti territoriali dei lavoratori (RLST) almeno una volta l'anno o ad ogni apertura di cantiere.

Il Codice è stato sottoscritto da ANCE, Feneal UIL, Filca CISL, Fillea CGIL, dalla Direzione Provinciale del Lavoro, dalla ASL, dal presidente della Provincia, dagli Assessori ai Lavori Pubblici e alla Formazione e Lavoro della Regione Campania.

Alla data del 15 novembre 2008 **hanno aderito già 21 imprese per un totale di 237 lavoratori**, ovvero il 5% delle maestranze iscritte alla Cassa Edile.

Sempre nell'ambito del PFL, è stato sviluppato avanti un complesso di attività in grado di cogliere le effettive necessità formative delle aziende e progettare percorsi continui in grado di rispondere alle esigenze di modernizzazione del settore.

È stata condotta un'analisi dei fabbisogni seguendo un doppio livello di indagine: conoscere i fabbisogni formativi delle imprese per i propri dipendenti e indagare la necessità di qualificazione e di aggiornamento

degli stessi imprenditori. Si è puntato ad individuare i punti di forza e di debolezza delle imprese locali, a conoscere l'organizzazione strutturale delle imprese, le loro modalità operative, le aspettative di breve e lungo periodo, ma soprattutto le problematiche relative alla crescita imprenditoriale e alla qualificazione delle risorse umane.

L'indagine verrà reiterata per tre volte al fine di individuare un *panel* di imprese rappresentativo del settore, che sarà oggetto di indagine annuale per un aggiornamento costante dell'analisi dei fabbisogni formativi.

D'intesa con l'ISFOL è stato messo a punto un questionario somministrato a 120 imprese campionate dal Dipartimento di Statistica dell'Università del Sannio sui dati forniti dalla Cassa Edile di Benevento. Tale campionamento è avvenuto su una popolazione di imprese realmente attive, in grado di poter rispondere alle esigenze della ricerca. I risultati confermano la necessità di un intervento diffuso sui temi della sicurezza e sulla qualificazione delle figure operaie tipiche del settore, che sono di difficile reperimento sul mercato del lavoro.

Contemporaneamente si è avviato un lavoro di repertorio delle competenze dei lavoratori, cui far corrispondere anche una progettazione formativa che permetta ad essi il raggiungimento degli standards professionali individuati.

In edilizia più che in altri settori, è necessaria un'organizzazione modulare del percorso formativo, mirata all'inserimento del lavoratore nel livello di apprendimento che sappia tener conto delle competenze e delle abilità già possedute. Ciò comporta il superamento di corsi di formazione uguali per tutti e la progettazione di percorsi formativi "personalizzati".

Il lavoratore, in base al profilo professionale scelto, potrà conseguire la propria specializzazione in momenti diversi della sua attività lavorativa.

Propedeutico a questa progettualità formativa è un sistematico ed approfondito Bilancio delle Competenze volto ad individuare il sapere e le abilità possedute. La valutazione delle effettive capacità di ogni soggetto permetterà di indirizzarlo nel percorso formativo utile al raggiungimento della sua specializzazione. Al termine di ogni "step" sarà necessario valutare, anche con prove ed evidenze, le competenze acquisite. Un sistema di certificazione dei crediti formativi è l'elemento indispensabile per la buona riuscita di tale percorso.

Tutto il percorso, nelle varie articolazioni, è condiviso con il Settore Formazione della Regione Campania.